

I COMMENTI ❖ Limoncini, consigliere regionale Udc ed ex sindaco di Cicagna, sottolinea i benefici per la costa e le vallate, con sviluppo di iniziative imprenditoriali e turistiche

«Opera connessa con la "Gronda" ma iter separati»

«Nel 2008 pochi ci credevano, adesso si è concretizzata una evoluzione: precedentemente il progetto si era fermato allo studio di fattibilità mentre ora vi è il chiaro intendimento di approntare un progetto preliminare avanzato». È il commento di Marco Limoncini che, come sindaco di Cicagna prima e ora come consigliere regionale capogruppo dell'Udc, è stato tra i promotori più convinti del tunnel Rapallo-Fontanabuona. La svolta di ieri arriva dopo mesi di incertezze, rinvii e polemiche politiche.

«Questa svolta - dice Limoncini - si è potuta concretizzare dal momento che, rispetto a quanto ipotizzato nei precedenti incontri, si è deciso di tornare al progetto iniziale il quale prevedeva una canna unica mentre in una fase successiva Anas e Società Autostrade, avevano proposto due gallerie (due canne) la cui realizzazione però avrebbe determinato una lievitazione sensibile dei costi da circa 250 a circa 450 milioni di euro. La costruzione di questa fondamentale opera (nella foto

sbocco in A12, adiacente alla Galleria Maggio) oltre ad aver dei costi più contenuti rispetto ai benefici che produrrà e non interferirà minimamente con l'eventuale costruzione della futura Gronda di Levante, la quale necessita di un percorso ancora da costruire». Limoncini prosegue: «La progettazione preliminare del Tunnel Fontanabuona - Rapallo che avrà inizio nelle prossime settimane terrà conto dell'eventuale connessione tra le 2 opere, che comunque dovranno seguire iter separati». Con il tunnel del-

la Fontanabuona, ribadisce Limoncini, una volta realizzato, «la Fontanabuona potrà sviluppare le sue attività imprenditoriali creando occupazione e migliorando la qualità della vita dei propri residenti, l'Aveto accrescerà le sue attività turistiche e il Tigullio incrementerà le sue attività produttive grazie agli spazi territoriali dell'entroterra».

Grande soddisfazione per l'incontro di ieri a Roma è stata espressa anche da Giovanni Boitano, coordinatore provinciale Udc e assessore regionale.

